# L'ORFANO

della

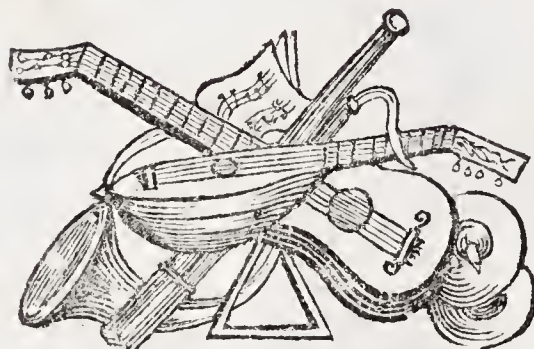
# SELVA

# L' ORFANO

# della Selva

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO CIVICO DI CAGLIARI

Il Carnovale del 1840.

CAGLIARI
TIPOGRAFIA TIMON

## PERSONAGGI

ALESSIO
Signora Bettina Sondereger

OSCAR } Comandanti — Sig. Antonio Pompejani
IGOR } — Sig. Enrico Sondereger

FEROSKO, Custode delle Carceri
Sig. Ignazio Bonomelli

KOLI
Sig. Vincenzo Cavisago

BIRBOF, Merciajo
Sig. Luigi Giorza

MINA, Orfanella
Signora Carlotta Pateri Winter

FENISKA, Giardiniera
Signora Clementina Baroni

Coro
Bojardi
Uffiziali
Bassi Uffiziali
Soldati
Cacciatori
Contadini

Statisti
Guardie
Soldati
Seguito di sposalizio
Gentiluomini, Paggi

---

L'azione è in Russia: l'epoca al 1400.
Il virgolato si omette per brevità.

---

Musica del Sig. Maestro Carlo Coccia
Parole del Sig. Gaetano Rossi

## PROFESSORI D' ORCHESTRA

*Maestro e Direttore della Musica*
Sig. Nicolò Onetto.

Sig. Toso—*Primo Violino Direttore.*
Sig. Marcello Lorini—*Primo Violino in sostituzione.*
Sig. Manzolini—*Prima Viola.*
Sig. Cherubini—*Primo dei Secondi Violini.*
Sig. Gariel—*altro Primo Violino.*
Sig. Cugoni figlio—*Secondo Violino.*
Sig. Emanuele padre—*Secondo Violino.*
Sig. Nobilioni—*Primo Clarino.*
Sig. Marco Languiller—*Primo Corno.*
Sig. Celli—*Primo Oboè.*
Sig. Lottici—*Prima Tromba a Chiave.*
Sig. Gaviano—*Primo Trombone.*
Sig. Cherubini—*Secondo Corno.*
Sig. Pinna—*Secondo Clarino.*
Sig. Racchele—*Primo Violoncello al Cembalo.*
Sig. Bignami—*Contrabasso al Cembalo.*
Sig. Galassi—*altro Primo Contrabasso.*
Sig. Marongiu—*Prímo Contrabasso in sostituzione*
Sig. Cugoni Padre—*Secondo Violino.*
Sig. Ducheron—*Secondo Violino.*
Sig. Emanuele figlio—*Secondo Violino.*
Sig. Gavino Uras—*Rollante.*

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA

Locale terreno in una fortezza che serve d'abitazione al custode delle prigioni.

*Bassi-uffiziali, soldati, garzoni del carceriere in varj gruppi: alcuni a una tavola giuocando, altri ad altro giuoco, varj ai dadi, alcuni in osservazione. Soldati presso la stuffa facendo colezione: altri che vanno e vengono: s' esprimono nel seguente modo*

Coro *(a parti)*

Il re vince - Diecisette!
Guadagnato - Neppur una!
Paga, paga - Che sfortuna!
{ Ma ti puoi rivendicar.
{ Sì, mi vuo' rivendicar.

Altri — Oh, qui al caldo, che piacere,
Chiaccherar, mangiar e bere!

Alcuni *(leggendo una lettera)*
Io ti dico che Fedora...
Leggi qui, me sola adora.

Alcuni altri — Te lo scrive per burlar.

I primi — Solo me giurò d'amar.

Gli altri — Ah! ah! solo per burlar.

Fen. *(con paniere di provvigioni)*
Birra, latte ed acquavite...
Torte, frutta saporite...
Ecco qui la vivandiera,
Fate presto a comperar...

Che alle nozze voglio andar.

Coro (*intorno a Feniska*)

A me latte - a me una torta -
A me birra - quanto vuoi?
Tutto il resto compriam noi
Chi ha perduto ha da pagar.
Con sì bella vivandiera
Non si deve contrattar.

Fen. Di buon cor io vendo a voi,
Poco io voglio guadagnar.
Un' onestá vivandiera,
Gli avventor dee contentar.

## SCENA II.

*Ferosko, indi Igor: due ordinanze: poi Alessio: infine Koli.*

Fer. (*sulla porta*)

Il Comandante. (*tutti s' alzano, si riuniscono: e al comparir d' Igor lo onorano*)

Igor (*saluta, osserva, gira d' intorno: poi fermandosi avanti Ferosko, e fra sè*)

(Ah! solo il grand' arcano
Colui potria svelarmi:
Ma in lui non so fidarmi,
Non l' oso interrogar...
Il ciel saprà guidarmi,
A me il vorrà svelar.)

Fer. Fen. C. (Nol vidi mai sì serio:
In gran pensier mi par.)

Ales. (*con piccolo cesto: due garzoni seco con cesti di provviande*)

Buon giorno, o padre mio;
M' inchino al comandante.
Feniska, amici, addio,
Salute a voi, di cuor.
Ecco le provvigioni
Pei poveri prigioni.
Andate là... portatele... (*a' garzoni*)

Via, fate presto, a lor.
Di consolare i miseri
Non v' è piacer maggior.

FER. IGOR Ma con un cor sì tenero,
Perchè non vai tu stesso?

ALES. Là il cor mi sento oppresso, *(con forza)*
E fremo di furor.

C. E FER. Ma inver tu sei ridicolo...
Figliuol d' un carceriere!
O dèi cangiar mestiere,
O cangiar sensi e cor.

ALES. Per questo cor sensibile
Io piacqui a Mina mia.
Ch' io cangi, mai non fia
Di sensi, nè di cor.

IGOR (Sì nobile!... sensibile!... *(osservando Alessio)*
Que' sensi!.. quell' aspetto!...)
Conserva pure in petto
Sì degni sensi ognor. *(stringendogli la mano)*

KOLI Ehi! là... *(dalla stanza)*

TUTTI *(ridendo)* Koli!..

FER. Poltronaccio!
Presto... giù!

KOLI *(sulla porta)* V' è Sol? Fa freddo?
*(scende in fretta correndo alla stuffa)*
Ah! mio Dio! - son già di ghiaccio.
Ho più naso? - poveretto!
Cari amici, io torno a letto
Finch' è l' ora di mangiar.

C. E FEN. No: qui resta.

FER. *(a Igor)* Lo sentite!

IGOR. (Che sciagura s' egli mai!..)

FEN. Tieni, Koli. *(offrendogli un bicchiere)*

KOLI *(con vezzi ridicoli)* Ah! ah! - Acquavite!
Buona: grazie!

ALES. A riscaldarti
Meco a caccia vuoi venir?

TUTTI Sì: sì: ti scalderai.

KOLI Dio mi guardi dal badarti:
Io verrei così a morir.

ALES. Per lo freddo nè men dunque
Alle nozze tu verrai.
KOLI Ah! pel freddo, lo scordava.
Koli, il sai, non manca mai
Dove c'è ben da mangiar,
Da ballar ... e allegro star.
TUTTI Sai ballar!
KOLI S'io so ballar!

*Insieme*

| KOLI | FEROSKO, FENISKA E CORO |
|---|---|
| Vedrete, signori: | Sì, tutti al festino |
| Vi sfido al festino, | Già siamo invitati: |
| S'egual ballerino | Là il gran ballerino |
| Di me vi sarà: | Da noi si vedrà. |
| E fra i mangiatori, | E fra i mangiatori, |
| E fra i bevitori, | E fra i bevitori, |
| Vedrete che il primo | Sappiamo che il primo |
| Là Koli sarà. | Là Koli sarà. |
| ALESSIO | IGOR |
| ( Ah! quando il momento | ( Ah! quando il momento |
| Di tanto contento | Di gloria e contento |
| Che a Mina mi unisca | Che il Principe io trovi |
| Per me giungerà! | Per me giungerà! |
| Lontan dagli orrori | Già raggio lontano |
| Di questo soggiorno, | Di speme risplende. |
| Il cielo in quel giorno | La fè che m'accende |
| Per me s'aprirà. ) | Mercede otterrà. ) |

IGOR Soldati, io vi permetto
D'intervenir oggi alla festa - Siate
Degni di voi - di voi mi fido. Andate.
*( parte il Coro: Feniska poi )*
KOLI Ed io vo' a metter l'abito da festa.
Oh, che bella giornata sarà questa!
Gran mangiar... gran ballar... bever... evviva!
*(va alla stanza)*

## SCENA III.

*Birbof alla porta di mezzo con cassa di merciajo sulle spalle, indi Alessio, e Koli.*

BIR. Oh buona gente! . . .
*(alla porta di mezzo con cassa di merciajo sulle spalle)*
Un poco di ricovero . . .
Son tutto intirizzito . . .
Lasso - Non posso più.
ALES. *(facendolo entrare)* Sì, avanti: entrate.
*(lo ajuta a deporre la cassa)*
Sedete presso al foco: riposate.
KOLI Ma . . . Alessio, bada ben: - chi sa che razza! . .
Ha un muso. . . là, da contrabbandi.
BIR. Io sono
Un galantuom.
KOLI. Basta guardarlo in faccia.
ALES. Lasciatel dir. Ciarla: ma il cor n'è buono:
Restate qui.
KOLI Ma. . .
ALES. Addio.
BIR. Grazie. (Ci sono.) *(siede, presso la stuffa e sott'occhio esamina tutto)*

## SCENA IV.

*Koli, e Birbof.*

KOLI *(un po' inquieto, guarda Birbof, e poi con tono d'importanza)*
Galantuomo!
BIR. *(rispettoso)* Mio signor!
KOLI (Eh! ha creanza.)
BIR. (Cominciamo.)
KOLI Noi vogliamo. .
BIR. Comandate . . .
KOLI (Parla bene.)
BIR. Sommo onore

Il servirvi a me sarà

| Koli | Bir. |
| --- | --- |
| (Vuo' parlargli da signore, | (Vo' scoprendone l'umore: |
| Con grandezza e con bontà) | Il mio piano io formo già.) |

Koli Pria di darvi protezione,
Noi vogliam saper chi siete:
Nostro padre, che vedrete,
Scopre a naso le persone:
Vanno intorno tutto il giorno,
Spie, canaglie, avventurier.
Egli credervi, scusate,
Potria forse un del mestier.

Bir. Merciajolo io vo' girando
Per le case, per le fiere.
Là vendendo, barattando
A buon prezzo, ed a piacer.
*(marcato)* Regalando...

Koli *(con sorpresa)* Regalando!.

Bir. Dove trovo anch' io buon cor.
E poi tutti, quand' io torno,
Mi rivedon con amor.

| Koli | Bir. |
| --- | --- |
| Credo ben: quel regalando | Eh! signore: il regalando |
| Fa l'effetto in ogni cor. | È un dovere di buon cor. |

Koli *(presso alla cassa)*
Or vediamo cos' avete
Qui di bello.

Bir. Aprir potete.

Koli Quante cose! guarda, guarda! *(dopo aver aperto)*
Qui bottiglie di liquori.

Bir. A piacer de' bevitori.

Koli *(mostrando una)*
Ehi... ma questa è differente.

Bir. *(alzandosi e prendendola)*
Non toccate. Quella niente.
Questa a vendersii non è

Koli Non si può... *(accennando d'assaggiarne)*

Bir. No. Guai per te.)
*(la ripone in tasca)*

Qui vi son galanterie
D'altra specie.. *(mostrando pistole e pugnali)*
KOLI *(con un po' di paura)* Eh! voi burlate.
Queste qui galanterie!
Le pistole ed i pugnali!
BIR. Qui ci son degli uffiziali;
E di tutti all' uso, al gusto
Roba io cerco di portar.
KOLI *(che esamina, e mostrando un pajo di calzari con pelo)*
Oh! ma questi stivaletti
Son pur belli! Benedetti,
Alla festa che figura
Io con questi vorrei far!
Costan molto?
BIR. *(marcato)* Un regalando.
KOLI Solamente! *(sorridendo)*
BIR. *(con finta commiserazione e confidenza)*
Io, poveretto!..
Sono qui . . . mezzo ammalato.
Sin domani un po' di tetto
Non vogliate a me negar.
E i calzari in regalando *(dandoli a Koli)*
Io vi prego d'accettar.

*a 2*

KOLI Che fior di galantuomini!
Toccate qua, toccate.
Io vi conobbi subito.
In faccia il cor portate.
Voi tutto meritate.
La stanza vi darò.
Con me al festin verrete:
Là vender ben potrete.
Con quei calzar ballando,
Che onore mi farò!
BIR. Evviva i galantuomini!..
Tocchiamo, sì tocchiamo: *(si stringono la mano)*
Si vede l' uom di spirito
Noi già simpatizziamo:
Son faccie dichiarate,
Sbagliare non si può.

(Il merlo è nella rete.)
Ah! voi mi confondete.
(Il caro regalando,
L' effetto già operò.) (*Koli ajuta a caricar la cassa, e monta con Birbof per la scala alla stanza*)

## SCENA V.

*Ferosko dalle arcate: indi Oscar preceduto da un soldato.*

FER. Dalla torre ho veduto
Giungere un uffizial - È qui - signore...
(*incontro ad Oscar*)
OSC. Il comandante del castello! - Io debbo
Consegnargli un dispaccio
FER. Il conoscete?
OSC. Potria darsi. - Ma scritto qui... vedete.
Non c' è che - *Al comandante*
Del castel di...
FER. Il vedrete fra un istante. (*parte*)
OSC. (*osservando d' intorno*)
Ecco dunque l' ameno,
Il brillante futuro mio soggiorno.
Eppur gli amici miei
Pretendon che è un favore segnalato
C' han per me procurato...
Che fatta è la mia sorte. - Alla buon' ora!
N' ho gran bisogno. - Viene alcuno...

## SCENA VI.

*Igor, e Oscar.*

OSC. (*verso Igor*) Io credo
Parlare al comandante...
IGOR (*con sorpresa*) Che mai vedo?
Oscar!
OSC. (*ravvisandolo*) Ciel! - saria ver? Igor! l' amico
(*con gioja*)
Che mi salvò tra' Tartari da morte!

Oh! abbracciami.

IGOR Di cuor - Qual bella sorte.
Ci riunisce, e ci conduce in questo
Castello ov' io comando!

OSC. *(con riserva)* Io non credeva
Che tu qui... Non avrei certo accettato...
Me ne dispiace... Ma è dover - e tieni.
*(gli consegna un dispaccio)*

## SCENA VII.

*Birbof s' affaccia alla finestra della stanza: si vede: e resterà, con attenzione e curiosità, ad ascoltare, celandosi tratto tratto.*

BIR. Chi son?. qual foglio!

IGOR *(dopo letto)* Oh contrattempo! - e vieni
Tu dunque a rimpiazzarmi?

OSC. Sì, son io
Or qui al comando destinato.

IGOR . Oh Dio!
Sarei forse tradito!

OSC. Che fu? - Parla.

IGOR » *(deciso)* Io non ho che un sol partito.

OSC. » Spiegati.

BIR. » (Quale intrico!..
» Voglio ascoltar.)

IGOR » *(prendendo la mano d'Oscar, e marcato)* Amico...
» Io ti salvai la vita.

OSC. » E me ne resta
» Sempre il debito qui. *(toccandosi il cuore)*

IGOR » Vuoi soddisfarlo?

OSC. » Dammene il mezzo.

IGOR » Caro Oscar! » - Ma giura
Un profondo segreto.

OSC. Te lo giuro.

BIR. (Qual segreto! - ascoltiamo.)

IGOR Gli avi tuoi morir tutti alla difesa
De' nostri antichi Principi.

OSC. Sì, tutti.

IGOR Il lor sangue fedele
Scorre nelle tue vene?

OSC. Sì - e al par degli avi miei *(con calore)*
Pe' miei Principi anch' io morir saprei.
Ma! - Tutti estinti!

IGOR *(marcato)* E se un rampollo illustre...
L' ultimo n' esistesse!

OSC. *(con foco)* Oh! che dì mai?

IGOR Il ver.

BIR. (Che sento!)

OSC. E come?...

IGOR Io lo salvai.

OSC. *(con entusiasmo)*
Ah! m' addita ov' ei si cela:
A' suoi piè cader io voglio.
Il mio braccio, il sangue mio,
La mia vita offrir gli vuò.

IGOR Ti ravviso al bell' ardore:
Sei degli avi, di me degno.
Di compir il gran disegno
Lusingando or io mi vo.

ISCAR E IGOR

Ma guardiamo, attenti stiamo
Se ascoltar nessun ci può.
E l' arcano - ed il mio piano
Con piacer ascolterò / ti svelerò.

BIR. (Quest' arcano, questo piano *(con precauzione e destrezza si cela, e torna tratto tratto ad ascoltare)*
Ascoltar attento io vuò.)

OSC. Tutti i Princi in una notte
Immolati fur da Ivano:
I lor corpi l' inumano
Fe' nel fiume poi lanciar.
Or dì come tu potesti
Un de' miseri salvar.

BIR. (Ascoltiamo.)

IGOR Nel tumulto che regnava
Io fremente m' aggirava.
Del bambino amica sorte
Alla culla mi guidò.
Di sottrarlo a certa morte
Si fu il ciel che m' ispirò.
OSC. Lo credette ognun stravolto
Già nel fiume, e là sepolto.
IGOR Mel legai ben stretto al dorso...
Poi nel fiume mi lanciai.
E del cielo col soccorso
L' altra riva guadagnai.
OSC. Alma fida e generosa!...
A finir poi come andò?
BIR. (Attento sto.)
IGOR Nella selva qui vicina
Lungo tempo incerto errai.
Alla fin d' un taglialegne
La capanna ritrovai.
Sulla paglia soli soli
Vi dormivan dei figliuoli...
V' era un fuoco. Il mio pugnale
Sopra quello arroventai,
E' al mio principe un segnale,
BIR. (Un segnale!)
IGOR Ben profondo, al braccio manco,
BIR. (Al braccio manco!)
Fatto a serpe ne formai.
Lo baciai - Poi la mia borsa
Piena d' oro vi lasciai...
Al palazzo fei ritorno...
Ma dovetti al nuovo giorno
Contro i Tartari marciar.
OSC. Ah! t' invidio quel periglio, *(con entusiasmo)*
Quel cimento, quell' onor.
IGOR Or è tempo di periglio,
Di cimento, di valor.
OSC. Dopo tant' anni qui richiamato,
Alla capanna sarai tornato!
IGOR Ma il falegname l' abbandonò.

Osc. Quale sciagura! - e dove andò?
Igor Sta qui in castello: n'è il carcerier.
Bir. (Il carceriere!)
Igor Lo potei solo oggi sapere.
Orc. Interroghiamolo... scoprir cerchiamo...
Igor È un vile... è un barbaro - non ci fidiamo.
Bir. (Convien vederlo.)
Igor Egli ha dei figli... e fra di quelli...
Osc. Quel dal segnale al braccio manco...
Sì... il nostro principe quello sarà...
Ma noi due soli, come facciamo?
Igor Molti e possenti compagni abbiamo...
Bir. (Va ben saperlo.)
Nsc. Qual per conoscersi è la parola?)
Igor *L' Orfano della Selva.*
Osc. Basta così - Mi resta qui. *(si tocca il cuore)*
Bir. (Basta così.) *(rientra)*

*a 2*

Ah! di sì nobile ardita impresa
Già tutta l' anima mi sento accesa,
E secondarla il ciel vorrà.
Non c' è pericolo che mi spaventi:
Pel caro Principe tutto si tenti:
Sì... il caro Principe trionferà. *(partono)*

## SCENA VIII.

*Birbof discendendo, e guardando dietro Igor e Oscar, ripete il canto delle ultime parole.*

Trionferà... Signori, non cantate
Troppo presto vittoria. - La fortuna
Mi condusse qui a tempo. - Io non doveva
Che, così travestito,
E per precauzione,
Fare in questa fortezza un' ispezione -
So adesso che ho da far. Destrezza, ardire,
Forza se occor- (*) Con questo foglio Ivano
Ordinà a tutti d' obbedirmi in tutto.
*(*) cava da un taccuino una pergamena con gran sigillo.*
Si perdano costoro...
E poi oro, Birbof, oro... e poi oro. *(rimonta(*

## SCENA IX.

*Varj contadini vestiti da festa escono da un casale; altri arrivano, e cantano.*

È il ciel sereno e placido...
Oh! com' è bello il dì!
Ritorna il Sol benefico,
E l' aere intiepidì-
Per tutto al nostro giubilo
Sorridere così.
E Mina ancor non vedesi...
E l' ora è già vicina...
Ah! se non c' è la Mina,
La festa languirà.
O Mina!... *(chiamando verso l' orto)*

Coro — Oh vedila...
La bella Mina è quà...
E brilla più del solito
Di gioja e di beltà.

Mina — Sì, miei cari, di gioja
Balza il mio cor. Un sogno...
E che bel sogno - oh Dio!
Tutta m' occupa ancor - Alessio mio
Diventato era un Principe - D' intorno
Avea tanti signori - Egli sembrava
Ricordarsi di Mina - ei la cercava.
Col guardo ei mi trovò:
Il nostro cor s' intese:
A me le braccia ei stese:
Caddi a' suoi piedi allor...
Ei m' abbracciò.
In tenero languor
A lui nel sen mancai...
Il ciel per me s' aprì:
Ma... il sogno incantator...
Ohimè! sparì.
Sul più bello mi svegliai,
Restai sola coll' amor.

Oh che palpiti soavi
Io provava in quel momento!
Con delizia lo rammento,
E rapito sento il cor.
Era sogno quel contento,
Ma vorrei sognare ancor.

Coro — Verrà presto quel momento,
Nè sarà più sogno allor.

Mina — Venga presto il bel momento,
Che consoli questo cor! *(partono)*

## SCENA X.

Campagna con fiume, che attraversa un castello sul davanti, ed altro in distanza.

*Giovanetti, soldati, parenti, amici degli sposi, che allegramente avviandosi alla casa cantano in*

Coro — Alle nozze, compagni, alla festa
S' abbandoni alla gioja ogni cor.
Non v' è festa più bella di questa,
Col piacer vi presiede l' amor.
Là fra i scherzi, fra i balli, fra i canti,
Tutto invita in tal giorno a goder.
Lo sospirano i giovani amanti:
Torna caro de' vecchi al pensier.
Delle nozze il bel dì festeggiamo,
E cantiamo al piacere, all' amor.
*(s' avanzano alla casa)*

## SCENA XI.

*Mina, Feniska, Alessio a lor tempo, e Birbof; Koli dalla fortezza, con importanza, gridando*

Koli — Alto... ferma... largo... guarda...

Tutti — *(fermandosi)* Koli! e cosa vien di là?
*(guardando verso la fortezza)*

Koli — Osservate. Non plus ultra

Di bellezza e rarità. (*Due uomini portano una tavola lunga, su cui sono messe in mostra le mercanzie e oggetti vendibili di Birbof, il quale avanza in aria ciarlatanesca*)

BIR. Di passaggio è qua il mercante
D'oltre monte, e d'oltre mare.
Egli porta tutte quante
Mode nuove, cose rare:
Vende tutto a prezzo onesto:
Ha bisogno di danar.
Doman parto. Fate presto,
Buone genti, a comperar.

TUTTI Che bonetti! - e quegli anelli!... (*a parti osservando*)
Che bell'armi! } - Oh! come belli!
Che smanigli! }
Quelle pippe! - Tabacchiere!...
Merci... veli!
Se n'avessi, che piacere
Chi sa qaanto può costar.

KOLI Cosa dite? Eh! - cose belle!
Io il sensal vi voglio far.

BIR. Io voglio essere cortese
Con sì bella compagnia.
Catenella, e noce d'oro
Io qui metto a lotteria,
Giovinotti a poche spese
Vi potete far onor. (*presenta un mazzo di biglietti, e li distribuisce*)

TUTTI Sì sì date qui un biglietto.
(*a parte*) Ah! s'io vinco!... Foss'io quella!

(*Mina e Alessio arrivano. e si tengono un po' discosti, e osservano. Birbof il vede, e, fissando Alessio, s'accosta ad essi*)

ALTRI (*a parti*) Fanno i conti - Com'è bella,
Ma chi sa a chi toccherà!

KOLI Al più bello toccherà.

MINA Vorrei pur tentare anch'io (*ad Alessio*)
La fortuna, amico mio:
Par che il core mi predica

Che a noi sorte arriderà

BIR. (Quanto bella è mai colei!) *(guardando Mina)*
Un biglietto, amici miei:
E vedrete che all' amore
La fortuna arriderà.

ALES. Se ciò reca a te diletto, *(a Mina)*
Or prendiam noi pur biglietto.
Io godrò, mia dolce amica,
Se a te sorte arriderà.

*Koli e Coro (a parti)*

Cos' è questo, amico caro?
È un biglietto tutto nuovo...
Non ci vedo troppo chiaro...
(*mostrando a Birbof i biglietti, ciascun de' quali ha una figura, o cifra differente, e straordinaria*)
Io qui numeri non trovo...
Dell' imbroglio qui ci sta.

BIR. Queste son carte astrologiche: (*con enfasi*)
Son figure simbologiche,
Il mio lotto è un lotto magico... (*tutti sorpresi*)
Or a voi lo spiegherò.
Ho un folletto che del lotto
Il biglietto fortunato
Dona sempre al giovinetto (*marcato*)
Che primier si sposerà. (*tutti ridono*)
Il folletto or io scongiuro,
E vedrem chi vincerà.

TUTTI Fate presto lo scongiuro,
E vedrem chi vincerà.

MINA Tutto il cor a sue parole
Palpitar colui mi fa.

ALES. Da color burlarsi suole,
Dell' altrui credulità.

## SCENA XIII.

*Birbof distende un grande cartello sul quale sono segnate molte variate figure cabalistiche, e segni ridicoli. Egli con una bacchetta consulta sulle figure e segni, e fa moti caricati da ispirato colla bocca, e cogli occhi. Tutti stanno osservandolo in varj gruppi. Intanto dalla fortezza compariscano Oscar e Igor che, vedendo l'azione generale, si fermano in disparte. Igor addita Alessio ad Oscar.*

*Insieme*

Bir. Pape scamonicon!
Auss per barlocche!
Spiffera, demona...
Spalanca bocche...
Non vi movete...
Zitti, tacete..
Oggi il folletto
Sudar mi fa.

*Koli, Feniska e Coro*

Veh! che gia astrologa...
Guarda che bocche!
Senti che termini!
E chi è barlocche!...
Oh! non fiatiamo...
Attenti stiamo...
Ora il folletto
Si spiegherà.

Mina Io vorrei vincere
Quel bel monile,
Solo per essere
Più a te gentile.
Oh! non fiatiamo...
Attenti stiamo...
Ora il folletto
Si spiegherà.

ALES. Tu non dèi chiedere
D' esser più bella...
La tua bell' anima...
Hai tutto in quella.
Esaminiamo...
Attenti stiamo...
Tutti il folletto
Già burlerà.

*Igor, e Osc.*

Vedi quel ) il giovane
È quello )
Bel cacciatore!...
Há un' aria nobile...
Spira candore.
Se in lui troviamo
Quel che cerchiamo!,..
Presto il mistero
Si scoprirà.

TUTTI (*a Birbof, che seguita l'azione con più calore e caricatura*)
Dunque!...
BIR. Il folletto oggi fa il muto.
ALES. Solite cabale... l' ho preveduto.
Ma, signor mago, pensate bene
Che quel folletto non faccia scene...
O il signor mago la pagherà.
TUTTI Sì: il signor mago la pagherà.
BIR. Zitti. Al folletto più di rispetto.
Si spiegò già.
TUTTI Chi guadagnò? (*con ansia*)
BIR. Nome non ha.... ma l' indicò.

*Osc., e Igor*

(E quanto attendere costui ci fa!)
TUTTI Zitti, ascoltiamo... chi mai sarà?
BIR. (*erigendosi, e in azione caricatissima d' ispirato, ma marcato*)
Avrà il premio colui che al braccio manco..-
Presso alla mano, porta, a serpe incisa,

Antica cicatrice.
(*Igor e Oscar si guardano e ansiosi*)

MINA Oh! me felice! - è Alessio mio!
(*con grido d'allegria*)

TUTTI Alessio!

MINA Ah! che rapito dal suo contento,
Brillar mi sento... mancare il cor.

ALES. Sì, amici, è vero: son io quel desso:
Ecco il segnale che porto impresso
Sin dell'infanzia da' primi dì.
(*scopre il braccio, e mostra a tutti, e a Birbof, che fa segni marcati. Igor e Oscar alzano gli occhi al cielo, esultanti*)

TUTTI Evviva! è desso.

BIR. (*marcato*) Basta così.

*Osc., Igor e Bir.*

(Ecco arrivato quel bel momento,
Lo scoprimento
Tanto bramato da questo cor.)

KOLI Evviva Alessio!

BIR. (*porgendo la catenella ad Alessio*) Il premio è qui.

ALES. Mina, gradiscilo... (*porgendo il premio a Mina*)

MINA Con tutto il cuore.

TUTTI E così amore v'arrida ognor.

*Osc. e Igor, (avanzando)*

Siamo a godere di vostra festa,
Del vivo giubilo del vostro cor.

IGOR La sorte mostrasi propizia a voi (*a Mina*)
Costante serbisi il suo favor. (*marcato*)

TUTTI Qui troverete gioja innocente:
Alme contente, pace e candor.

*Igor e Osc.*

(Quel mercadante sì misterioso,
Ha qualche ascoso disegno in cor.)

BIR. (*veggendo Oscar e Igor, e riunendo le sue cose.*)
Il grand'arcano scoperto abbiamo:
Ora sbrighiamo il resto ancor.

## SCENA XIII.

*Ferosko, alcuni delle nozze, e i precedenti.*

FER. Fine ai giuochi: or a tavola andiamo.

*Koli e Coro*

Sì, e agli sposi là onore rendiamo.
BIR. E per mettervi più in buon umore
Or gustate di questo liquore.
Darò gratis la prima bottiglia...
E pel resto sto al vostro buon cor.
(*presenta una grande caraffa, e molti bicchieri di latta*

*Koli, Fer. e Uomini*

Gratis! Bravo!-Chi primo ne piglia:
(*a parti*) A me-qui-presto-date-or a me.
MINA E per me non ce n'è?
BIR. Sì, tenete.
Ecco... vengo... tenete... aspettate. (*vuotando*)
Voi, signori... (*offerendone a Igor, e Oscar*)

*Osc. e Igor*

Vi sono obbligato.
(Or lo servo) Ecco a voi, fortunato.
(*porge un bicchiere ad Alessio*)
(Egli è morto.-Ora sono contento.)
Viva dunque... Chi? Mina!...
Alessio!...
FER. Aspettate.
Qui davanti que' due comandanti,
Fra soldati, un evviva facciamo
Al gran principe Ivan.
TUTTI Sì, tocchiamo.
ALES. (*con un subito moovimento di fremito gitta il bicchiere*) No.
CORO Che vedo?
SOL., FER. E BIR. L'indegno!
KOLI Sei matto!

IGOR OSC. ( È perduto. )
ALES. ( *ravvedendosi*) Oh mia Mina!
MINA *(con pena)* Che hai fatto!
Tremo tutta per te di spavento:
Che angoscioso, crudel batticuor!

*Soldati, Fer. e Bir.*

Arrestarlo... punirlo... oh furor!

FER. E MINA
ALES. OSC. E IGOR Oh dolor!

*Insieme*

ALES. A quel nome io non potei
Esser più di me padrone.
Ah! che forse mi perdei...
Forse, oh Dio! ti perderò.
Questo solo è il mio tormento,
Per te sola io piangerò.
MINA Ah! spiegarti io non saprei
Quanta or sia la mia passione.
Caro ben, calmar ti dei:
Per te grazia implorerò.
Era troppo il mio contento:
Chi sa quanto or piangerò.
OSC. E IGOR Ciel! conosci i voti miei.
A te chiedo or protezione.
Tu ispirar, guidar mi dei,
Tutto osar per lui saprò.
Per salvarlo in fier cimento,
Anche morte incontrerò.
BIR. Tanti bei disegni miei
Ecco andati a rotolone.
E il mio core per colei
Prova quel che mai provò.
Lascia far al mio talento:
Oro, Mina, e tutto avrò.

*Koli, Feniska e Coro*

Mai creduto non avrei
Che arrivasse a tale azione.

Che sarà di lui, di lei?
Poveretti! oh Dio! nol so.
Sì bel giorno di contento
Come brutto diventò!

*Ferosko e soldati*

Mai creduto non avrei
Che arrivasse a tale azione.
Non v' è scusa per que' rei:
Perdonare non si può.
La mia collera già sento
Che frenare più non so.

SOLDATI Non più: Immoliam quel perfido... (*snudando le sciable*)
Vendetta a Ivano. (*alcuni s' avventano contro Alessio.*)

MINA (*desolata mettendosi avanti Alessio*) Oh Dio!
No; pria la Mina, o barbari:
Scudo al mio ben son io.
Oppur con lui svenatemi...
Dolce è con lui spirar.

ALES. Bel core!

SOLDATI (*avanzando*) Invan...

OSC. (*snuda la sciabla, e dignitoso*) Fermatevi. (*ai soldati*)
Or qui il comando è mio.
Io venni qui pel Principe, (*marcato*)
Deggio su lui vegliar.

MINA Ah! torno a respirar.

BIR. (Vedo ben io l' affar.)

IGOR Da lungo ei m' è sospetto.
Alessio a voi commetto. (*marcato ad Oscar*)

ALES. Voi pure, o comandante!...

OSC. Or quella torre apritemi... (*a Ferosko*)
Là chiudasi all' istante.
Sia a tutti inaccessibile.
La chiave io ne terrò. (*Ferosko apre la porta della torre*)

MINA Alessio..! Alessio mio!

ALES. Fatti coraggio - Addio!

MINA Oh Dio!

*Koli, Fer., e Mina*

Pietà ... signori ...

SOL. E FER. No.

*Tutti*

Un nembo repente - tremendo si desta.
Minaccia furente - funesta tempesta.
Già palpita... teme. . - già freme ogni cor.
La gioia, la festa - si cangia in orror.

*Alessio, Mina e Feniska, Koli e Coro*

Povero Alessio!
Povera Mina!
Contro noi / voi miseri
Tutto combina!
Ma al ciel fidiamoci, / fidatevi,
Ci / Vi salverà.
E l' innocenza
Trionferà.

*Oscar, Igor, Bir., Fer. e soldati*

Venne al tuo carcere ...
Là, traditore.
Festi conoscere
Già il reo tuo cuore.
Ma Ivano un perfido
Punir saprà.
Trema-lasciatelo ...
Non v' è pietà.

IGOR E OSC. Con tutti fingasi
Severità.
Ma il caro Principe
Si salverà.

Bir. Arte finissima
Or ci vuol qua:
La mia malizia
Li vincerà.

*(Alessio si distacca da Mina ed è cacciato nella torre, che vien chiusa da Ferosko, e ne dà le chiavi a Oscar. Mina fra le braccia di Feniska è condotta nella casa seguita da villani, e da Koli che la commisera. Ferosko e soldati rientrano. Oscar e Igor nella Fortezza. Birbof li segue mostrando idee di inganni)*

Fine dell' Atto Primo.

# ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA

La stessa decorazione in cui terminò l' atto primo.

*Birbof dalla riva pensoso, con foglio in mano*

BIR. L' affare si fa serio, serio assai.
Questo foglio che or or intercettai,
Scritto ad Igor dal general Willoschi,
Accenna tutto pronto, e sol s' attende
L' Orfano della Selva. S' io men vado
Ad avvertir di mie scoperte Ivano,
Questi intanto mi fuggono: e in lor mano
Tengono il giovin Principe. — Un solo
Non mi faria paura — Allontanarne
Uno bisogna — e quell' Igor che deve
Già andar a rassegnarsi...
Eccoli appunto - all' arte. (*si mette in atto pensoso*)

## SCENA II.

*Oscar, Igor dalla fortezza, e Birbof.*

OSC. Assicurarci
Dobbiamo di quell' uomo misterioso:
Com' ei sappia...
IGOR. Egli è là fermo, pensoso....
OSC. Sorprendiamolo (*s' avanzano e lo tengono in mezzo*)
BIR. (*furtivamente*) (Vengono.)
OSC. (*con forza a Birbof.*) Chi siete?
BIR. Un uom di mondo, che sa molto - tutto.
OSC. Non si scherza con noi.

IGOR Non fate ancora il ciarlatano.

BIR. E voi

Il ciarlatano ringraziar dovreste.

Voi non ancor sapreste

Quello che vi premea.

IGOR Per questo appunto

Noi di voi sospettiam.

BIR. Tosto vi levo,

Signori, ogni sospetto. ( *prendendoli per mano, e con tutto mistero* )

Orfano della Selva!

OSC. e IGOR. ( *colpiti.* ) Che hai tu detto!

*a* 3.

IGOR E OSC. ( Quell'accento m' ha colpito...

Di sorpresa é di contento:

Colui sembra del partito...

Può esser anco un traditor.

Arte dunque pel momento:

Nè fidiamo in esso ancor. )

BIR. ( La parola oprò l' incanto:

Sbalorditi ancor si stanno.

Del momento usiamo intanto:

Sorte, imploro il tuo favor.

Preparato ho già l' inganno:

Quel tesoro mi sta in cor. )

Voi vedete che di tutto,

Miei signori, io sono istrutto.

OSC. Trema....

IGOR ( *con forza* ) E come?...

BIR. ( *con qualche fortezza)* Ehi! non son uomo

Da lasciarmi spaventar.

OSC. Ma spiegar ti devi omai.

IGOR Di' l' arcano come sai.

( *a Igor* ) Dall' antico vostro amico:...

Da Willoschi.

OSC. E IGOR ( *sorpresi.* ) Da Willoschi?

BIR. Ei perciò qui m' inviò.

Son gli amici radunati,

Tutto è pronto pel gran piano.

Per fortuna questa notte

Nel castel dà festa Ivano:
E l' impresa per sopresa
Là così compir si può.

Osc. Sì cogliamo il bel momento: *( con foco )*
Tosto il Prence liberiamo.
Da noi sappia il grand' evento:
Primi noi fè a lui giuriamo.
Al castel con lui voliamo,
Sorprendiam quel traditor.

Bir. Ah! che dite! - In tal materia *( fermandolo )*
Tutto voi rovinereste.
Destereste qui sospetti....
Forse il Principe esporreste -
Ch' è scoperto, e del disegno
Convien gli altri prevenir.

Igor e Osc. Bravo amico! dici bene:
Con prudenza s'ha da agir.

Bir. ( Gliela ficco - andiamo bene:
Meglio ancor ha da finir. )

Igor Al castello io solo intanto
Agli amici mi presento:
Là combino tutto quanto
Pel suo arrivo, pel cimento-
Di là tosto un messo invio:
Voi potrete allor partir.

Osc. e Igor. Ben pensato! Che vi pare! Molto bene:
Non può il colpo omai fallir.

Bir. ( C' è cascato ): molto bene:
Non può il colpo omai fallir.

Igor. Addio.

Osc. e Bir. Buon viaggio.
Addio. *( Osc. abbraccia Igor )*

*a 3*

| *Osc. e Igor* | *Birbof* |
|---|---|
| Secondi la fortuna | Secondi la fortuna |
| Il generoso intento: | Di questo cor l' intento. |
| Per noi che bel contento - | Per me che bel contento |
| Che gioia, oh Dio! sarà! | Quell' oro, oh Dio! sarà! |
| Allegro, amico, allegro: ( *a* | Allegri pare, allegri! |

Avrai tesori, onori - *Bir.* ) Che vengano tesori -
Il Prence i suoi favori Questo mio cor, signori,
A te prodigherà. Felice allor sarà!
Al nuovo dí vittoria ( Al nuovo dì vittoria
Da noi si canterà. Vedrem chi canterà. )
(*Igor parte: Osc. rientra: Birbof seguita Igor)*

## SCENA III.

*Mina dalla casa.*

MINA Io non so trovar pace - Non resisto ( *in passione* )
A tanta angustia... Sento
Un peso al cuor... un' oppressione! - Il mio
Povero Alessio! - oh Dio!
E che sarà di lui? - Sul suo destino
Tutti mi fan tremar. - Come salvarlo?
A chi parlarne? - chi pregar? - Oh quanto
Sono infelice! *(resta trista, concentrata)*

## SCENA IV.

*Birbof e Mina.*

BIR. Uno è partito intanto.
Mi sbrigherò presto dell'altro - e poi ( *se-
gnando alla torre)*
Là quell'amico... Oh! oh! c'è qui l'amica.
( *vedendo Mina )*
Colei mi piace. - Colpo da mio pari
Davver sarìa mandar tra i *Fu* l'amante,
E prenderne la Bella.- Sì... ( *avanza verso Mina*)
MINA ( *alza gli occhi, e vede Bir.* ) Che vedo? -
Quell' uom straordinario! - Ei forse... Io credo...
Vuo' tentar.
BIR. Bella Mina.
MINA ( *triste )* Voi sapete!...
BIR. Tutto. - E del sommo saper mio già avete ( *con
gravità)*
Visto le prove
MINA. ( *con premura* ) E dunque

Saprete anche il destino
Del mio povero Alessio.

BIR. (*con riserva*) Si potrebbe.

MINA (*con speranza*) Sì ? - Bravo ! e come ! - Dite.

BIR. (*misterioso*) Consultando,
Implorando il possente
Mio Genio famigliar.

MINA (*con ingenua premura*) Ah ! consultatelo.

BIR. Ei vuol esser pregato.

MINA (*c. s.*) E voi pregatelo. . .
Per lá povera Mina ! - (*con vezzo ingenuo*)
Fate una carità.

BIR. (Quanto è carina ! )
Con quell' aria interessante,
Quella voce sì toccante,
Voi parlar a lui dovete,
Lo dovete voi pregar.
Certo son che gli piacete,
E la grazia è pronto a far.

MINA Ah ! pel caro Alessio mio,
Tutto pronta a far son io.
Pregherò con tutto ardore,
E l' amor m' inspirerà.
Se quel Genio è un buon Signore,
Ei la grazia mi farà.

BIR. Il mio genio è di buon cuore,
E alle belle vuol piacere.

MINA Fate il genio a me vedere,
Ed allor lo pregherò.

BIR. Ei vedere non si può.
Invisibil di natura,
Figlia cara, è il Genio mio

MINA Come dunque far poss' io ? (*ingenua*)
Come dunque il pregherò ?

BIR. Fate conto ch' io sia il Genio !
Nol vediam ! ma egli è presente.
Col fervor, l' ardor con cui,
Voi parlar vorreste a lui,
Or vi piaccia a me parlar.

MINA Così buono come voi,
Possa il genio ritrovar.

BIR. A un bel viso come voi,
Chi può grazia mai negar?
*Mina si mette con tutta ingenuità e fervore a pregare Birbof, come fosse il Genio)*

MINA Genio caro, Genio bello,
Il mio ben ti raccomando;
Io non vivo che per quello,
La sua vita ti domando.
Genio caro, Genio bello,
Salva Alessio per pietà.

BIR. (Quanto è cara... com' è bella!
Già costei mi và incantando.
Nel mio petto il cor saltella,
Il cervel si va esaltando.
Mina cara, Mina bella!..
Mia la voglio, mia sarà).

MINA Cosa risponde il Genio?

BIR. Il Genio vi vuol bene,

MINA Vorrà salvarmi Alessio!

BIR. Salvarlo a voi starà.

MINA E cosa far conviene?

BIR. Un qualche regaletto
Al Genio protettore.

MINA Un regaletto! Al Genio!
Ma io son poveretta,
E il Genio è un gran signore.

BIR. Ma il Genio sente amore,
E un po' d' amor vorrà.

MINA Ne parleremo quando (*ridendo*)
Il Genio protettore
La grazia fatto avrà.

BIR. (È furba la carina.)
Intanto la manina.

MINA La mano! (*) A te, buon Genio..
*(* alzando la mano all' aria, ridendo)*

BIR. Che fate?..

MINA Il Genio è spirito...

BIR. In terra io il rappresento. (*le prende la mano*)

MINA Ma basta... (*ritirando la mano*)

BIR. Anco un momento.

MINA Alessio . . . La sua grazia. . . ( *schermendosi*)
BIR. La grazia , questa notte , ( *marcato* )
Il vostro Alessio avrà.

*a 2*

MINA ( *con gioia crescente*)
La grazia. . . questa notte ! . ,
Davvero ! . . non burlate !
Tenete , il meritate ,
La man vi vuo' lasciar.
Ah ! di speranza e giubilo
Mi sento il cor brillar.
Ma guai se mi burlate. . .
Se Alessio non salvate!
Vedrete in me una furia
Che vi farà tremar.

BIR. La grazia. . . questa notte . . .
Davvero . . . vel prometto :
La man, per regaletto ,
Lasciatevi baciar.
Sento rapirmi in estasi,
Più non mi so frenar.
Ma no : non dubitate :
Un torto voi mi fate :
Ah! bella donna in furia
Non farà mai tremar.

( *Mina rientra alla casa. Birbof va lungo il fiume*)

## SCENA V.

( *Comincia a far notte* )

*Un picchetto di soldati , condotto da sott' uffiziali , esce dalla fortezza , avviandosi in pattuglia, canta in*

*Coro*

Cadde il sol , già nel mar si tuffò.
E sparì lo splendor di bel dì.
Denso vel tutto il ciel ricoprì,
A tacer tutto già ritornò.

Or pian pian esploriam fra l' orror ( *segnando la*
Se fellon s' appiattò, trame ordì. *selva* )
Per le man d' assassin traditor
Là talor passaggier vi perì.
Ma tremar l' assassin or dovrà:
Sotto stral di furor ei cadrà.
( *s' avviano lungo la riva* )

## SCENA VI.

*Birbof dalla riva.*

BIR. » La fortuna mi serve. Giù pel fiume
» Rovesciato or ho il messo
» Che Igor mandava ad affrettarci, e ch' io
» Attendeva all' agguato. - Or mi conviene
» Far sì che Oscar, nell' incertezza, vada
» A consigliarsi con Igor. - Intanto
» Faccio sparir per sempre quell' Alessio.
» Rapisco Mina. Ivan mi premia. Omai
» Contento, e gran signor, Birbof, sarai.
( *entra nella fortezza* )

## SCENA VII.

*Mina, inquieta; Koli che la segue.*

KOLI » Mina!
MINA » Egli è la! (*fermandosi avanti la torre* )
KOLI » ( *con mal umore* ) Mina! fa tardi.
MINA » ( *senza badar a Koli* ) Solo...
KOLI » Mina, è freddo...
MINA » ( *come sopra* ) E chi sa!..
KOLI » Di già s' oscura:
» Parlate almen con me.
MINA » Koli... hai paura!
KOLI » Koli paura! Un uom del mio coraggio...
MINA » Koli! - oh Dio!.. S' egli mai!..
KOLI » Che?
MINA » Fosse morto!

KOLI » Misericordia! - morto! Voi mi fate
» Or tutto intirizzire.
MINA » Tanti n' han fatto là... così morire!
KOLI » Pur troppo! e non vorrei ( *a mezza voce fra sè* )
» Che anch' egli... Basta!..
MINA Che discorri!..
KOLI » Niente.
( *breve silenzio* )
MINA » ( *con qualche esitazione* ) Koli.... Koli...
KOLI » ( *mezzo impaurito* ) Che c' è? Zitto.... vien gente.
MINA » Ritiriamoci in un canto.
KOLI » A ber, per la paura, io torno intanto. ( *si ritirano* )

## SCENA VIII.

*Oscar, e Birbof dalla fortezza.*

OSC. Sì, vuo' seguire il tuo consiglio - Il messo
D' Igor non giunge: il tempo vola: io stesso
Passerò all' altra riva.
BIR. ( *marcato* ) Ottimamente.
OSC. E il battello!..
BIR. Fia pronto - quella Mina
Ci servirà - Ne vado in traccia: intanto
Mettete il Prence in libertà.
OSC. Sì: tutto
A svelargli m' affretto.
BIR Poi fidatelo a me.
OSC ( *indeciso* ) ( Ciel! )
BIR. ( *con franchezza* ) Tornereste
A temer? Dubitate?
Ecco la man...
OSC. ( E la mia trema. ) ( *pensoso* )
BIR. Andate.
OSC. ( *partendo, e come colpito da un pensiero* )
( Sì - così si deluda ) ( *apre la porta della torre, e v' entra* )

## SCENA IX.

*Birbof, Mina, e Koli.*

Bir. Va, sei già nella rete. ( *verso Oscar* )
Koli Mina, a casa.
Mina Sentisti
Aprirsi quella torre?
Bir. Chi c' è là che discorre?
Koli Ah! - Un' ombra che cammina...
Bir. Oh sorte! - appunto... Mina!., ( *chiamandola* )
Koli Ohime! che voce! -
Mina É l' uom del Genio - Galantuomo... ebbene...
Alessio...
Bir. Vel promisi. Grazia fatta!
Mina Sì?.. che gioia!..
Koli Brav' uomo!
Mina E come? e quando?..
Bir Fra poco; ma ci vuole...
Mina Ah! dite... dite...
Bir La vostra barca...
Mina ( *segnandola* ) È là.
Bir. Dunque sentite.
Quel novello comandante
Vuol passar di là all' instante.
Io per voi l' interessai...
E pietoso lo trovai.
Mentre voi lo condurrete,
Io sparir fo Alessio allor. ( *marcato* )
Mina Ah! che siate benedetto!
Voi la vita mi rendete.
Se sentiste il mio diletto...
Voi comprender nol potete.
Dopo Alessio, ognor avrete
Un bel posto nel mio cor.
Koli Per servirlo meglio ancora,
Prender voglio io l'altro remo:
In un mezzo quarto d' ora
Di ritorno quì saremo.

Per Alessio vuoteremo
Due bicchieri a vostro onor.

*a 3* { Ma li sento già venire...
Presto tutto ad allestire...
È vicino il gran momento:
Soffrirò / Ei vivrà } per poco ancor.

( *vanno alla riva: staccano intanto il battello: preparano la tavola in mezzo: postano i remi* )

## SCENA X.

*Oscar con Alessio dalla torre.*

ALES. Cielo! - che intesi! - io principe!...
( *con entusiasmo* )
Come n'è scosso il core!
Io provo affetti insoliti...
Non so qual nuovo ardore.
D'uopo ha di calma l'anima:
Mi lascia respirar.

OSC. Ite, signor: salvatevi:
Alma spiegate ardita.
Là, nella reggia avita,
Andate a trionfar.

BIR. È tutto pronto... ( *ad Oscar* )

OSC. E anch'io..

MINA Alessio!... ( *avanzando con Koli* )

BIR. Zitto!...

OSC. E BIR. Addio

*a 5*

« Di speranza... di contento
« Palpitar mi sento il cor...
» Ciel pietoso, / « Sorte amica, } in tal momento.

BIR. / OSC. Salvi { il Prence
MINA E KOLI Salvi { Alessio } il tuo favor.
ALES. » Deh! mi salvi
BIR. » Mi secondi
OSC. ( *marcato a Birbof* )

Tel confido. ( *segnando Alessio*)

Bir. È in buone mani. (*mal contenendo la giaia* )

Osc. Bada ben d' intorno in pria.

Bir. Chi volete che ci sia? (*va alla riva ed implora*)

Ora ei viene ... ( *a Mina e Koli* )

Osc. (*in questo si leva berretto e manto e rapidamente lo cangia con Alessio* )

A voi.

Ales. Gran Dio!

Fido Oscar!

Osc. Ardir. ( *a 2* ) Addio!

Bir. ( *tornando* ) Non c' è alcun (*). Montate - andate (**).

(*) ( *ad Alessio, credendolo Oscar*) (**) ( *a Mina e Koli*)

*a 5* Pian ... pian ... respiro appena...

Ecco il punto che decide..

L' ora ... l' ombra... tutto arride...!

Presto ... via... senza romor.

*Ales., Osc., Mina, e Koli*

Ciel! mi / lo salvi il tuo favor.

(*Alessio monta nel battello, e si mette nel mezzo. Mina e Koli si mettono a' remi e spariscono* )

## SCENA XI.

*Oscar, Birbof indi Ferosko, e soldati di pattuglia.*

Osc. Ah! respiro: egli è salvo. Ora vediamo

Come agisce costui.

(*si ravvoglie tutto nel manto, ed entra nel piano della torre, e si getta su d' una panca, in atto di finto concentramento, ma osservando* )

Bir. ( *venendo dalla riva* )

Or eccomi padron della sua vita.

E dov' è? - la che pensa...

O riposa - e a riposo eterno ei passi.

(*cava un pugnale, ed entra in atto di scagliarsi su Oscar*)

Osc. (*alzandosi repente, e metendogli la sciabla al petto* )

Ah!.. scellerato.

Bir. Oh Dio! (*colpito, e e rinculando nell' interno*)

Osc. Muori, assassin. (*si perdono di vista*)

Fer. Udiste camerate, (*uscendo colla pattuglia*)
Di là un grido?.. una certa
Voce remota? - Cosa vedo? - aperta
La porta della torre?
E come! - e perchè mai! - n' esce qualcuno.
(*si mettono avanti*)

## SCENA XII.

*Oscar e i precedenti.*

Osc. (*senza manto, testa scoperta in grand' agitazione, con carte in mano*)
L' iniquo spira... e questi fogli... (Oh cielo!
Calmiamoci un istante. (*vedendo gente*)

Fer. Siamo noi Comandante.

Osc. Dei lumi - Avvicinatevi. (*esamina le carte*)

Fer. (Oh! com' egli
È turbato!.. ansioso!..)

Osc. (*trovando la pergamena*) Qual tesoro,
Dio! trovo qua! - Vedete (*mostrando il sigillo*)
Questo segno supremo! - Il conoscete?

Fer. (*con rispetto levandosi il berretto*)
Il sigillo del Principe! (*i soldati si levono il berretto*)

Osc. (*con autorità*) Obbedite:
Un cavallo al momento.

Fer. Avrete il mio.
Ma, scusate: poss' io
Domandarvi che avvenne? dove andate?

Osc. Il Principe è in periglio;
Io lo vado a salvar - ad un mio cenno
Tutti arditi accorrete in sua difesa.
Vincerem. Guida il Ciel sì bella impresa.
(*partono*)

## SCENA XIII.

*Vestibolo nel palazzo del principe attiguo alla serra.*

( *Notte.* )

*Feniska.*

Fen. Non si sente nessuno - Il tempo passa
E a me tocca a star qui. « Tutte le amiche
» Nella gran serra sono già a vedere
» Il palazzo, i giardini illuminati,
» A sentire la musica: Godranno,
» Fors' anco balleranno... Ed io qui intanto
» A far la sentinella finchè torna
» Il padre mio, che parmi questa sera
» In grandi affari... in certa agitazione! »
Venisser presto almen quelle persone
Cui debbo aprir questa segreta porta
Che mette al fiume (*) Ah! lode al ciel! si batte:
(*) (*si bussa alla porta per fuori: tre colpi di man battuta*)
Ecco i tre colpi - Apriamo ( *va ad aprir* )

## SCENA XIV.

*Dalla porta viene Igor che conduce Mina, indi Koli*

Igor Avanti, brava figlia.
Mina Dove siamo!
Koli (*a Fen. che chiudeva* )
Ehi! ci sono ancor io...
Fen. Chi? - Voi?... ( *ravvisandoli*
Mina ( *abbracciandola* ) Feniska!
Koli Feniska!.. Allegri - Via:
Il diavolo non è tanto poi brutto.
Mina ( *a Igor con agitazione* )
Ma, Comandante, e Alessio! e perchè mai
S' è da me separato!
Fen. Alessio! è liberato!
Koli E siamo stati noi...

IGOR Taci.
FEN. (*a Igor*) Ma . . .
MINA (*a Igor*) E dove
Andò con quei signori,
Che l' attendean con voi?
IGOR Presto il vedrete:
Presto tutto saprete.
MINA (*sospirando*) Ah!
IGOR Vi calmate . . .
Feniska, li guidate in altro loco:
Qui dee venir fra poco della gente...
E stare in libertà. (*parte*)
FEN. (*a Mina*) Vieni alla serra.
Ci son le amiche là: vedrem la festa.
KOLI Amiche e festa! - andiam.
MINA No andate voi.
Io vò nella tua stanza - Sola io voglio
Restar coll' amor mio, col mio cordoglio.
(*parte con Feniska e Koli* (

## SCENA XV.

*Compariscono varj Bojardi, indi Uffiziali che si esaminano, e con precauzione avanzando, e a vicenda interrogandosi*

BOIARDI L' Orfano della Selva!
UFFICIALI L' Orfano della Selva. (*rispondendo*)
I PRIMI Il giuramento
I SECONDI Ecco la mano (*si danno la mano*)
TUTTI Ardir - fede - costanza . . :
IGOR Amici ... egli s' avanza . . . (*ai Bojardi*)

## SCENA XVI.

*Oscar precedendo Alessio, seguito da varj Uffiziali e Bojardi.*

L' Orfano della Selva! (*presentando Alessio tutti s' inginocchiano, facendogli cerchio, e abbassano a terra le punte delle sciable*)

ALES. Sorgete. Io ben conosco
Quanto debbo a tal nome, e quanto a' voi.
Superbo di guidar sì fidi eroi,
Seguo ardito e tranquillo il mio destino:
A vincere, o a morir io m' incamino.
Traditor, che il padre mio,
Che i germani miei svenasti,
A punirti io già m' avvio,
Troppo, indegno, ormai regnasti.
Prima vittima cadrai
Tu del giusto mio furor.

CORO Abbian, sì, vendetta omai
I germani, i genitor.

ALES. Ombre amate, respirate,
Voi sarete vendicate:
Del reo sangue, del mio pianto
Vostra tomba io bagnerò.
A voi pace col mio canto,
Ombre amate, implorerò.

CORO Cheti or moviamo intrepidi:
Ivano si sorprenda:
Repente il colpo scenda,
S' immoli il traditor.
Poi quella festa celebri
Il Prence, il vincitor.

ALES. Andiam: vi seguo intrepido,
S'immoli il traditor.
( Ah! forse Mina
In tale instante
Pel caro amante
Palpiterà...
Com' io sospiro,
Sospirerà.
Ma rasserenati,
Che vincitore
A te l' amore
Mi renderà...
Il nostro core
Pago sarà. ) *(parte fra Igor e Oscar seguito dal Coro)*

FINE DELL' ATTO SECONDO

# ATTO TERZO

## SCENA PRIMA

*Salone terreno, chiuso da invetriate, che serve da serbatoio di fiori.*

*Varj amici e parenti di Feniska, che si avanzano in atto di sorpresa e ammirazione.*
*Koli e Feniska*

CORO Guarda, guarda! - com' è bello!..
Senti, senti! - che piacere!
Incantat o/a sto a vedere...
Qui rapit o/a sto a tentar.
Tutto invita qui a godere.
Tutto è fatto a divertir.

KOLI Bella cosa esser signori!
Quei là stanno allegramente,
Anche noi, povera gente,
(*col Coro*) Qui mettiamoci a ballar.
Qui ragazze... E che viva! Allegramente
Anche noi dobbiamo star.

(*Koli danza goffamente coi contadini, e danzando si disperdono*)

## SCENA II.

*Mina agitata, affannosa, poi Koli, Feniska, e contadini.*

MINA Alessio! Era ben egli!
Da quella stanza intesi, riconobbi
La di lui voce... Ei venne... e non s' affretta

A Mina sua! - qual notte - qual mistero!
Un disastro che ignoro, ma che fiero
Par vicino a colpirmi... Qual tumulto!..
E che mai?

KOLI ( *spaventato* ) Salva... scappa...

MINA ( *con premura* ) Koli!..

KOLI Andiamo...
Salviamci... se possiamo.

MINA ( *più agitata* ) Alessio!..

KOLI Egli è là in alto... sciabla nuda..
Con que' tali Signori... se vedeste!...
Oh! se sentiste!..

MINA Ciel!

FENI Chiudiamo, amiche...
( *colle donzelle spaventate* )

MINA Feniska! Alessio!.. ( *ansia* )

FEN ( *segnando al palazzo* ) È là: combatte Ivano.

MINA ( *colpita* )
Ei contro Ivano. - E come?...
E perchè? Qual periglio! - Ah! forse adesso
Ferito... esangue... abbandonato! - oh Dio!
Che immagine crudel! - che stato è il mio!
( *s' abbandona su Feniska* )

Ah! se costa tante pene,
Mai provar possiate amore!
Il dolor ch' or provo al core
È un dolore da morir.
Ciel! mi serba il caro bene,
Deh! non farmi più languir.

*Fen. e Coro*

Spera, o Mina - Di tue pene
Vorrà il ciel pietà sentir.

MINA ( *deliberata* )
Ah! voglio escir... ( *avviandosi* )

FEN. e CORO Che fai?

MINA Saper io voglio omai...
( *suono di trombe dal palazzo* )

TUTTI ( *sorpresi* )
Che sento!... Quai concenti!

*Voci del castello*

Vittoria!

*Tutti con Mina*

Quali accenti!

(*e restano in gruppi di sorpresa e attenzione*)

## SCENA ULTIMA

*I Giardini si riempiono di Bojardi, Uffiziali, e soldati, che sortendo dal palazzo cantano in*

*Coro*

Trionfa il caro principe.
Il Ciel per lui pugnò.
Oppresso cadde il perfido...
Il giusto trionfò.
(*durante il coro sorte dal palazzo Alessio, fra Igor ed Oscar, seguito da gentiluomini, guardie, paggi. Un Bojardo porta sopra d' un coscino di velluto la corona*)

ALES. Sì - Il ciel pugnò per noi:
Tutto poi debbo a voi.
(*abbracciando Igor e Oscar*)

MINA (*agitata e confusa*)
Lo vedo... eppur io tremo.

IGOR Alessio è il nostro Principe.

OSC. Alessio coroniamo;

*col* CORO ( E tutti a lui giuriamo
( Sacra ed eterna fè.

MINA (*con affanno*)
Alessio! - Alessio il principe!
Tutto finì per me.
(*mancando fra le braccia di Feniska*)

*Koli, donzelle, e Fen.*

Povera Mina! - è un fulmine!

Tutto finì per te.

Ales. (*additando Mina*)
Eccola, amici - Oh Mina ...
Il cielo una corona mi destina.
Per averla più cara.
E a fortunato auspicio... o Mina, io bramo
Averla dalle mani (*le dà la corona*)
Dell' innocenza ... dalle tue ... (da amore)

Mina (*con pena e sforzo*)
Ah! voi d' un regno
Foste ognor degno.
Questo di Mina
Fu il voto ognor.
Qual nelle selve,
Siate ognor buono.
Portate in trono
D' Alessio il cor.
Vi renda il cielo
Felice ognor. (*si prostra per cinger Alessio*)

Ales. (*con trasporto*)
Sì - Io sarò per te.
Tu regnerai con me. (*prende la corona, la posa sul capo di Mina, e la rialza abbracciandola*)

Mina (*in tutta espansione*)
Io sarò tua! - Tu sei
Dunque il mio Alessio ancor!
(*gittandosi nelle sue braccia*)

Tutti Giusto, tu premj in lei (*ad Alessio*)
Fede, virtude, amor.

Mina Dall' eccesso della pena
A un eccesso di piacer! ...
A me stessa io credo appena,
Parmi sogno lusinghier.

Coro E nell' alma tua serena
Brilli eterno quel piacer.
(*gruppi analoghi*)

Fine